

**I questionari al bilancio di previsione 2022-2024 e rendiconto 2021 da inviare alla
Corte dei Conti**

D.ssa Elisabetta Civetta

Compilazione e invio questionari

Sulla nuova piattaforma “**LimeFit**” (disponibile al seguente link <https://questionari.corteconti.it/survey/>) sono aperti i periodi di compilazione relativi al questionario per il bilancio preventivo 2022-2024 e al rendiconto consuntivo 2021.

Si ricorda che possono accedere alla piattaforma Lime-fit, per la compilazione dei questionari, tutti gli utenti registrati nell’applicativo GET, utilizzando il proprio SPID.

Il termine ultimo per la trasmissione del questionario preventivo 2022-2024 e del questionario consuntivo 2021 è il **31 ottobre 2022**.

Si ricorda che l’invio degli allegati richiesti dovrà essere effettuato in ConTe tramite l’apposita funzione “Documenti” – “Invio da EETT” selezionando la tipologia di documento che si invia e scegliendo “anno 2022” “fase preventivo” o “anno 2021” “fase consuntivo” per il secondo.

Questionario consuntivo 2021

INDICE GENERALE

Sezione	I	Informazioni anagrafiche Notizie generali sull'Ente Domande preliminari Effetti sulla gestione finanziaria connessi all'emergenza sanitaria
Sezione	II	Gestione Finanziaria Dati contabili: Risultati della Gestione Finanziaria Dati contabili: Cassa Dati contabili: Fondo pluriennale vincolato Dati contabili: Entrate
Sezione	III	Indebitamento e strumenti di finanza derivata Dati contabili: Indebitamento e strumenti di finanza derivata
Sezione	IV	Organismi partecipati
Sezione	V	Stato Patrimoniale
Sezione	VI	Sezione aggiuntiva - Province



Questionario bilancio di previsione 2022-2024

INDICE GENERALE

Informazioni anagrafiche

Notizie generali dell'ente

Domande preliminari

SEZIONE I - Equilibri finanziari bilancio 2022-2024

SEZIONE II - Indebitamento

Sezione III - Previsioni di cassa e patrimonio

SEZIONE IV - Organismi partecipati

SEZIONE V – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Domande preliminari

Personale

Modalità di contabilizzazione

Organizzazione

SEZIONE VI – QUADRI CONTABILI

Tab. 1 Rappresentazione FPV 2022

Tab. 2 FPV fondi di finanziamento

Tab. 3 Tipologia di spesa finanziata con avanzo libero

Tab. 4 Accantonamenti in conto competenza per spese potenziali stanziati nel bilancio 2022-2024

Tab. 5 Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione

Tab. 6 Stanziamento nel bilancio 2022-2024 per accantonamento in conto competenza del FCDE

Tab. 7 Disavanzo

Tab. 8 Evoluzione indebitamento nel quinquennio 2022-2024

Tab. 9 Evoluzione oneri finanziari per ammortamento prestiti quinquennio 2020-2024



Compilazione e invio questionari

Il questionario al consuntivo 2021 ha conservato, per la maggior parte delle sezioni, l'impostazione delle precedenti edizioni ma tenendo conto che l'esercizio 2021 è stato un anno gestito ancora in emergenza Covid nel questionario è stato dedicato uno specifico spazio alla rilevazione di informazioni sui principali interventi normativi introdotti per far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia virale da Covid-19.

Anche il questionario al bilancio di previsione 2022-2024 ha mantenuto per la maggior parte delle sezioni l'impostazione delle precedenti edizioni ma considerato che l'attuazione del PNRR è considerato un obiettivo prioritario, il questionario dedica una specifica sezione all'analisi del PNRR (Sezione V)

ART 186 TUEL risultato contabile di amministrazione

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)
RESIDUI ATTIVI	(+)
RESIDUI PASSIVI	(-)
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)



ART 187 TUEL risultato contabile di amministrazione

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...: (A)		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... (FCDE)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 (FAL)		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se la lett. (E) negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		

ART 186 TUEL risultato contabile di amministrazione

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)
RESIDUI ATTIVI	(+)
RESIDUI PASSIVI	(-)
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)



CASSA – questionario rendiconto

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

1. Flussi e risultato di cassa

1.1 Il fondo di cassa al 31 dicembre 2021, risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente?

1.1.1 In caso di eventuale discordanza tra Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere) e Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili) riportare l'importo e le ragioni:

Importo:

0,00 €

Ragioni:

1.2. Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'art. 52, co. 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4) del d.lgs. 15/12/1997 n. 446, sono affluite direttamente alla tesoreria dell'Ente nel corso del 2021 (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020)?

1.3. L'imposta di soggiorno e le altre imposte, tasse e contributi la cui riscossione è affidata a soggetti terzi responsabili solidalmente (addizionale tassa di imbarco, contributo di sbarco, ecc.) vengono regolarmente rendicontate e versate sul conto di tesoreria dell'ente?

CASSA VINCOLATA E ANTICIPAZIONE TESORERIA – quest. rendiconto

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

2. Cassa vincolata e anticipazione di tesoreria

2.1. L'Ente ha provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021?

2.2. L'Ente ha provveduto alla restituzione dell'anticipazione di tesoreria all'esito dell'esercizio considerato?

2.2.1. In caso di risposta negativa, ha provveduto alla iscrizione del residuo passivo per importo corrispondente all'anticipazione inestinta?

2.3 L'eventuale cassa vincolata utilizzata ai sensi dell'art.195 Tuel è stata regolarmente reintegrata entro il 31.12.2021?

2.4 Per l'eventuale utilizzo della cassa vincolata, sono state seguite le procedure di cui paragrafo 10.2 del Principio di competenza finanziaria, All. 4/2, d.lgs n. 118/2011 e smi?

2.5 Indicare i giorni di utilizzo e l'importo medio della cassa vincolata nel corso dell'esercizio 2021:

giorni di utilizzo

importo medio

2.6. Indicare i giorni di utilizzo e l'importo medio dell'anticipazione di tesoreria nel corso dell'esercizio 2021

giorni di utilizzo

importo medio

SEZIONE II - DATI CONTABILI: CASSA

II - Dat

1. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2021					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		0,00			0,00
Entrate Titolo 1.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 2.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 3.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)		0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.L. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)		0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Differenza D (D=B-C)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/1 termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.00	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titolo 2.00, 3.01 (N)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	-	0,00	0,00	0,00	0,00
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/1 termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)	=	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	0,00	0,00	0,00	0,00

* Trattasi della quota di rimborso annua

** Il totale comprende Competenza + Residui

2. Consistenza del fondo cassa al 31 dicembre

Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da conto del Tesoriere)	0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021 (da scritture contabili)	0,00

3. Consistenza del fondo cassa nell'ultimo triennio

	2019	2020	2021
Fondo cassa complessivo al 31.12	0,00	0,00	
<i>di cui cassa vincolata</i>	0,00	0,00	

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria.

4. Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	0,00	0,00	300,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa all'1.1	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati all'1.1	=	0,00	0,00	300,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31.12	=	0,00	0,00	300,00
Somme utilizzate e non reintegrate in termini di cassa al 31.12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	0,00	0,00	300,00

5. Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL	0,00	0,00	0,00
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 TUEL	0,00	0,00	0,00
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	0,00
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31/12 ⁽⁷⁾	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12	0,00	0,00	0,00

⁽⁷⁾Verificare la corrispondenza tra l'anticipo di tesoreria non restituito e il residuo passivo relativo a titolo V spesa

CASSA – questionario bilancio di previsione

Anche il questionario al bilancio di previsione 2022-2024 dedica una particolare attenzione alla gestione della cassa dedicando ad essa una specifica sezione (Sezione TERZA – Previsioni di cassa e patrimonio).

La corte dei conti, in sostanza, ribadisce che l'obbligo di formare le previsioni di cassa non può essere assolto attraverso la semplice sommatoria dei residui presunti con le previsioni di competenza, in quanto ciò disattenderebbe i postulati di veridicità e attendibilità, presupponendo la certa realizzazione di tutti i crediti e di tutti i debiti nella prima annualità del bilancio.

Le previsioni di cassa vanno invece parametrize in relazione:

- alla media delle riscossioni degli ultimi anni e tenendo conto dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità;
- per le entrate conto capitale e da indebitamento tenendo conto delle previsioni di spesa delle correlate spese di investimento;
- per le spese in conto capitale tenendo conto dei cronoprogrammi.

CASSA – questionario bilancio di previsione

Sulla base del gettito di cassa delle entrate + cassa iniziale si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa in modo da garantire un perfetto equilibrio tra flussi di entrata e di spesa.

La corretta definizione delle previsioni di cassa è importante:

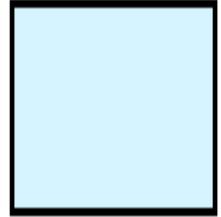
- per garantire la tempestività dei pagamenti e quindi incide anche sulla costituzione e quantificazione del Fondo garanzia debiti commerciali;
- perché costituisce un obiettivo assegnato dall'UE.

In quest'ottica i singoli dirigenti o responsabili dei servizi devono partecipare all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che l'adozione di impegni di spesa possano causare ritardi nei pagamenti nonché la maturazione di interessi moratori.

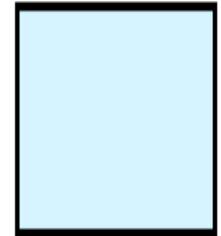
CASSA – questionario bilancio di previsione

Il questionario inoltre rivolge ai revisori delle specifiche domande:

9. L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL?



11. L'Organo di revisione in occasione delle verifiche trimestrali di cassa accerta la consistenza della cassa vincolata e la sua corrispondenza con le evidenze contabili del tesoriere?



CASSA – questionario bilancio di previsione

1. Tutte le entrate, siano esse di natura tributaria o patrimoniale, affidate in gestione ai soggetti di cui all'articolo 52, comma 5, lettera b), numeri 1), 2) e 4 del d.lgs. 15/12/1997 n. 446 affluiscono direttamente alla tesoreria dell'Ente (art. 1, co. 786, legge di bilancio 2020)?
2. Le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione vengono versate presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti ?
3. Sulla base del principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, è stato garantito un fondo di cassa non negativo entro il 31/12/2022?
4. La previsione di cassa di ciascuna entrata corrente è stata calcolata tenendo conto di quanto mediamente riscosso negli ultimi esercizi?
5. Le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti o di investimento finanziate con applicazione dell'avanzo libero o con il margine differenziale di competenza, sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera?
6. Le previsioni di cassa per la spesa del titolo II tengono conto dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi?
7. Le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale e da ricorso all'indebitamento sono coerenti con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate senza generare fittizio *surplus* di entrata vincolata con il conseguente incremento delle previsioni di cassa della spesa corrente?
8. I singoli dirigenti o responsabili dei servizi hanno partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa ?

CASSA – questionario bilancio di previsione

10. L'Ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere?



10.1 In caso di risposta negativa fornire motivazioni:

A large yellow rectangular box with a black border, intended for providing motivations in case of a negative answer to question 10.

ART 186 TUEL risultato contabile di amministrazione

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)
RESIDUI ATTIVI	(+)
RESIDUI PASSIVI	(-)
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)



Riaccertamento ordinario residui

- Anche se i principi contabili non lo prevedono come obbligatorio, nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui, al fine di verificare il corretto mantenimento dei residui attivi e passivi, uno strumento appropriato da adottare potrebbe essere, come succede nella revisione contabile delle aziende, la c.d. «circularizzazione dei crediti/debiti» ossia l'inoltro di lettere di conferma a terzi.
- L'obiettivo di tali procedure è acquisire elementi probativi attendibili necessari per esprimere il parere di regolarità contabile sul riaccertamento dei residui.
- Particolare rilevanza a tal fine assumono i residui attivi verso amministrazioni pubbliche, che sebbene ritenuti certi ed esclusi da procedura di accantonamento a FCDE, in realtà si rivelano insussistenti in quanto non riconosciuti (o non più riconosciuti) dalla controparte.

Fase 1 - Riaccertamento ordinario residui attivi

La ricognizione annuale dei residui attivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti certi;
- b) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- c) crediti riconosciuti assolutamente inesigibili e i crediti insussistenti per avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d) i crediti da re-imputare all'esercizio in cui il credito è esigibile;
- e) i crediti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione.

Riaccertamento ordinario dei residui attivi: crediti insussistenti

Crediti assolutamente inesigibili, insussistenti o prescritti	Crediti con obbl. giur. ed esigibili (certi)	Crediti con obbl. giur. ed esigibili (di dubbia difficile esigib.)	Crediti con obbligazione giuridica ma non esigibili nell'esercizio	Crediti non classificati correttamente	Crediti maggiori rispetto al valore del residuo
<p>- Sono eliminati sia dal consuntivo che dallo stato patrimoniale</p> <p>- Insussistenza motivata con analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti</p> <p><u>Novità 2021</u></p> <p>Cartelle < 5.000 euro</p>	<p>Sono residui attivi per i quali NON si calcola il FCDDE</p>	<p>Sono residui attivi in quanto crediti con obbligazione giuridica ma ritenuti di dubbia e difficile esigibilità per cui occorre accantonare il FCDDE nell'avanzo</p>	<p>Si cancella l'accertamento e di provvede all'immediato accertamento del credito nell'esercizio in cui diverrà esigibile</p>	<p>-Se all'interno del medesimo titolo: aumento e diminuisco il residuo</p> <p>-Se su titoli diversi: aumento e diminuisco il residuo. Non occorre un accertamento in competenza</p>	<p>Aumento il valore dei residui</p>

Crediti insussistenti: lo stralcio delle cartelle < 5.000 euro

Rientrano tra i «crediti insussistenti» i residui attivi relativi alle cartelle fino a 5.000 euro stralciate ex art. 4 commi da 4 a 9 D.L. 41/2021

L'articolo 4 comma 4 del D.L. 41/2021 (conv. L. 69/2021) ha disposto l'annullamento automatico dei debiti di importo residuo fino a 5.000 euro (comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni) risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010.

Il beneficio è rivolto alle sole:

- persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro;
- ai soggetti diversi dalle persone fisiche che hanno conseguito, nel periodo d'imposta in corso alla data del 31.12.2019, un reddito imponibile fino a 30.000 euro.

Crediti insussistenti: lo stralcio delle cartelle < 5.000 euro

In attuazione di tale disposizione l'art. 1 comma 5 del decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 14.7.2021 prevede che, ai fini del rendiconto 2021, contestualmente al riaccertamento ordinario dei residui, gli enti approvino, con delibera di giunta e previo parere dell'organo di revisione, il riaccertamento straordinario dei residui al 31.12.2021 a cui è demandata una serie di attività da svolgere ovvero:

- a) l'individuazione dei residui attivi oggetto dell'annullamento sulla base dell'elenco delle posizioni interessate messo a disposizione dei singoli enti locali a novembre nell'area riservata del portale AdER. Tali residui dovranno essere dichiarati insussistenti ed evidenziati in apposito elenco da allegare alla delibera di Giunta;
- b) la riduzione del FCDDE accantonato nel risultato di amministrazione del rendiconto 2020 relativamente ai residui attivi oggetto di annullamento;

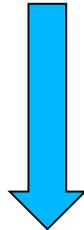
Crediti insussistenti: lo stralcio delle cartelle < 5.000 euro

- c) cancellazione definitiva dei crediti nello stato patrimoniale e riduzione dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti;
- d) aggiornamento elenco dei crediti inesigibili allegato al rendiconto della gestione.

La norma stabilisce, altresì, che nel caso in cui dalla riduzione dei residui scaturisse un maggior disavanzo di amministrazione, tale maggior disavanzo, con delibera di consiglio, può essere ripianato in un massimo di 10 anni a partire dall'esercizio 2022 (art. 1 c. 6 D.L. 41/2021). L'importo che può essere ripianato in dieci anni non può essere superiore alla differenza tra i residui attivi annullati e la quota accantonata a FCDE nel rendiconto 2020 relativamente a tali poste.

Le attività da fare per i crediti insussistenti derivanti dallo stralcio di cartelle < 5.000 euro: riaccertamento straordinario

1	Elenco crediti fornito da AdER	Gli enti devono prendere visione dell'elenco dei crediti fornito da AdER e disponibile nell'area riservata del Portale
----------	--------------------------------	--



2	Analisi residui attivi dell'ente e incrocio dati
----------	--

Se l'ente nel proprio rendiconto non ha residui attivi risalenti al 2010 o anni precedenti si può escludere che vi siano posizioni da stralciare. Nella delibera del riaccertamento ordinario dei residui si darà atto dell'inesistenza di tali residui e quindi dell'assenza dell'obbligo di approvare il riaccertamento straordinario dei residui. Se però erano inseriti nello stato patrimoniale e nell'elenco dei crediti allegati al rendiconto occorre stralciarli dall'elenco

Se l'ente, invece, nel proprio rendiconto ha residui attivi risalenti al periodo 2000-2010 occorrerà incrociare le informazioni per capire se i crediti dell'elenco AdER sono incluse in tali residui



3	Riaccertamento straordinario residui	In caso positivo, occorre produrre un elenco dei residui attivi rientranti nell'elenco AdER che dovranno essere stralciati e approvati con delibera di G.C. (con parere dell'organo di revisione) e trasmessa al consiglio comunale (delibera riaccertamento straordinario)
----------	--------------------------------------	---

In caso negativo, nella delibera del riaccertamento ordinario dei residui si darà atto dell'inesistenza di tali residui e quindi dell'assenza dell'obbligo di approvare il riaccertamento straordinario

Le attività da fare per i crediti insussistenti derivanti dallo stralcio di cartelle < 5.000 euro: riaccertamento straordinario

4	Verifica maggior disavanzo	<p>Se dalla cancellazione dei residui, l'ente dovesse registrare un peggioramento del disavanzo rispetto alla situazione esistente al 31.12.2020 tale maggior disavanzo potrà essere ripartito in rate costanti in max 10 anni a decorrere dal 2022.</p> <p>L'importo ripianabile nelle 10 annualità non può eccedere l'importo dei residui attivi cancellati meno il fcdde risultante dal rendiconto 2020 relativamente a tali crediti</p>
5	Ripiano disavanzo	<p>Il ripiano è approvato dall'organo consigliare contestualmente al rendiconto</p>
6	Eliminazione crediti da stato patrimoniale	<p>Tali crediti dovranno essere stralciati dallo stato patrimoniale e anche il relativo fondo svalutazione crediti.</p> <p>Come già evidenziato al punto 2 se tali crediti non erano tra i residui ma erano nel conto del patrimonio e nell'elenco dei crediti stralciati a suo tempo e allegato al rendiconto occorre toglierli dall'elenco</p>

Crediti inesigibili/insussistenti: domande 5.2 e 5.5

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

5. Gestione dei residui

5.1 L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 TUEL che rinvia per le modalità all'art. 3, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

5.2 I crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio?

In caso di risposta affermativa:

5.2.1 Il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza del credito è stato adeguatamente motivato?

5.2.1.1 In caso di risposta positiva specificare in che modo:

a) attraverso l'analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dello stesso prima della sua eliminazione totale o parziale

b) indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione

5.2.2 È stato conseguentemente ridotto il FCDE?

5.3 Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale?

5.5. L'Ente ha provveduto, secondo le modalità definite dal D.M. 14 luglio 2021, al riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 4, co. 4, del d.l. 22 marzo 2021, n. 41 (conv. dalla legge 21 maggio 2021, n. 69) in tema di annullamento automatico dei debiti tributari, d'importo residuo fino ad euro 5.000, risultanti da carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1/1/2000 al 31/12/2010?

5.5.1. In caso di risposta negativa fornire chiarimenti.

Riaccertamento ordinario dei residui attivi: crediti certi e crediti di dubbia esigibilità

Crediti assolutamente inesigibili, insussistenti o prescritti	Crediti con obbl. giur. ed esigibili (certi)	Crediti con obbl. giur. ed esigibili (di dubbia difficile esigib.)	Crediti con obbligazione giuridica ma non esigibili nell'esercizio	Crediti non classificati correttamente	Crediti maggiori rispetto al valore del residuo
<p>- Sono eliminati sia dal consuntivo che dallo stato patrimoniale</p> <p>- Insussistenza motivata con analitica descrizione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti</p> <p><u>Novità 2021</u></p> <p>Cartelle < 5.000 euro</p>	<p>Sono residui attivi per i quali NON si calcola il FCDDE</p>	<p>Sono residui attivi in quanto crediti con obbligazione giuridica ma ritenuti di dubbia e difficile esigibilità per cui occorre accantonare il FCDDE nell'avanzo</p>	<p>Si cancella l'accertamento e di provvede all'immediato accertamento del credito nell'esercizio in cui diverrà esigibile</p>	<p>-Se all'interno del medesimo titolo: aumento e diminuisco il residuo</p> <p>-Se su titoli diversi: aumento e diminuisco il residuo. Non occorre un accertamento in competenza</p>	<p>Aumento il valore dei residui</p>

Crediti dubbia e difficile esigibilità

Crediti
dubbia
difficile
esigibilità

- Sono residui ma occorre calcolare FCDDE da accantonare nell'avanzo
- Dopo 3 anni se non riscossi il responsabile del servizio competente **può decidere** di stralciarli dal conto consuntivo e ridurre FCDDE
- I crediti inesigibili stralciati (il legislatore mentre sta trattando dei crediti dubbia esigibilità utilizza impropriamente il termine inesigibile. Occorre rilevare tuttavia che né i p.c. armonizzati né il c.c. danno una definizione di crediti inesigibili) devono essere identificati negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo
- Il resp. Finanziario valuta la necessità di adeguare il fondo svalutazione crediti nel conto del patrimonio

Par. 9.1 all. 4/2 D. Lgs. 118/2011

Residui attivi con anzianità superiore a 5 anni

Secondo alcune Corte Conti (Marche del. 49/2021) i residui attivi con anzianità superiore a 5 anni, se mantenuti a residuo, comportano l'accantonamento come FCDE al 100% oppure sono eliminati dal conto del bilancio ma mantenuti nello stato patrimoniale e da indicare nell'allegato al rendiconto

Residui attivi per anzianità: sintesi

In sintesi:

- **Residui attivi da 0 a 3 anni**: sono Residui attivi e calcolo FCDE con il metodo del D.Lgs. 118/2011 eventualmente rettificato per effetto dell'art. 107 bis D.L. 18/2020;
- **Residui attivi da 3 a 5 anni**: posso lasciarli a residui attivi e calcolare FCDE con il metodo del D.Lgs. 118/2011 eventualmente rettificato per effetto dell'art. 107 bis D.L. 18/2020 oppure ho la facoltà di eliminarli da consuntivo (ma non dallo stato patrimoniale) e devo inserirli in un elenco da allegare al consuntivo e nell'allegato c) al rendiconto (punto 9.1 all. 4/2 D. Lgs. 118/2011);
- **Residui attivi superiori 5 anni**: se mantenuti a residuo, comportano l'accantonamento come FCDE al 100% oppure sono eliminati dal conto del bilancio ma mantenuti nello stato patrimoniale e da indicare nell'allegato al rendiconto e nell'allegato c) al rendiconto (Corte Conti)

Fcdee

A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 ai fini del calcolo del FCDE delle entrate del titolo 1 e 3, ai fini del calcolo della percentuale di riscossione del quinquennio si possono utilizzare i dati del 2019 in sostituzione di quelli del 2020 e 2021

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

4. Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

4.3 I crediti conservati tra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza riconosciuti inesigibili o di dubbia e difficile esazione sono stati stralciati dal conto del bilancio anche se non ancora prescritti?

In caso di risposta affermativa:

4.3.1 Indicare l'importo:

4.3.2 È stato allegato al rendiconto l'elenco dei crediti inesigibili o di difficile esazione s tralciati dal conto del Bilancio?

4.3.3. L'importo dei crediti inesigibili o di difficile esazione è stato indicato nell'Allegato C al rendiconto ai fini della definizione del fondo svalutazione crediti?

4.3.4 Sono stati mantenuti nello Stato Patrimoniale i crediti dichiarati inesigibili o di difficile esazione e non prescritti, come previsto dall'art. 230, co. 5, TUEL?

4.3.4.1 In caso di risposta positiva indicare l'importo dei crediti mantenuti nello Stato Patrimoniale:

Allegato c) rendiconto

CONFRONTO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	TOTALE CREDITI	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
RESIDUI ATTIVI NEL CONTO DEL BILANCIO TITOLI DA 1 A 5	<i>(g)</i>	<i>(h)</i>
CREDITI STRALCIATI DAL CONTO DEL BILANCIO	<i>(i)</i>	<i>(l)</i>
ACCERTAMENTI IMPUTATI AGLI ESERCIZI SUCCESSIVI A QUELLO CUI IL RENDICONTO SI RIFERISCE <i>(m)</i>		
TOTALE		

(g) Indicare il totale generale della colonna c).

(h) Indicare il totale generale della colonna e)

(i) Indicare l'importo complessivo dei crediti stralciati dal conto del bilancio nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti.

(l) corrisponde all'importo della cella *(i)*

ART 186 TUEL risultato contabile di amministrazione

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)
RESIDUI ATTIVI	(+)
RESIDUI PASSIVI	(-)
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)



Fase 1 - Riaccertamento ordinario residui passivi

La ricognizione annuale dei residui passivi consente di individuare formalmente:

a) i debiti da mantenere a consuntivo

b) i debiti insussistenti o prescritti;

c) i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il debito è esigibile

Esiste obbligazione
giuridicamente
perfezionata?



SI

NO

SI

La spesa è esigibile?



SI

NO

NO



Residuo
passivo



Non è un
residuo e va
in avanzo



Re-imputazione
impegno a
esercizio
successivo

Esigibilità

Spesa	Esigibilità
Acquisto beni e servizi	Consegna bene/ prestazione eseguita
Personale – tabellare e contr.	Esercizio riferimento
Personale - accessorio	Esercizio erogazione
Personale – rinnovi ccnl	Firma CCNL
Utilizzo beni terzi	Scadenza obbligazione
Trasferimenti	Atto assegnazione o esercizio di erogazione
Spese investimento	Lavoro eseguito Per le spese investimento esistono deroghe

Costituzione FPV per spese inv.

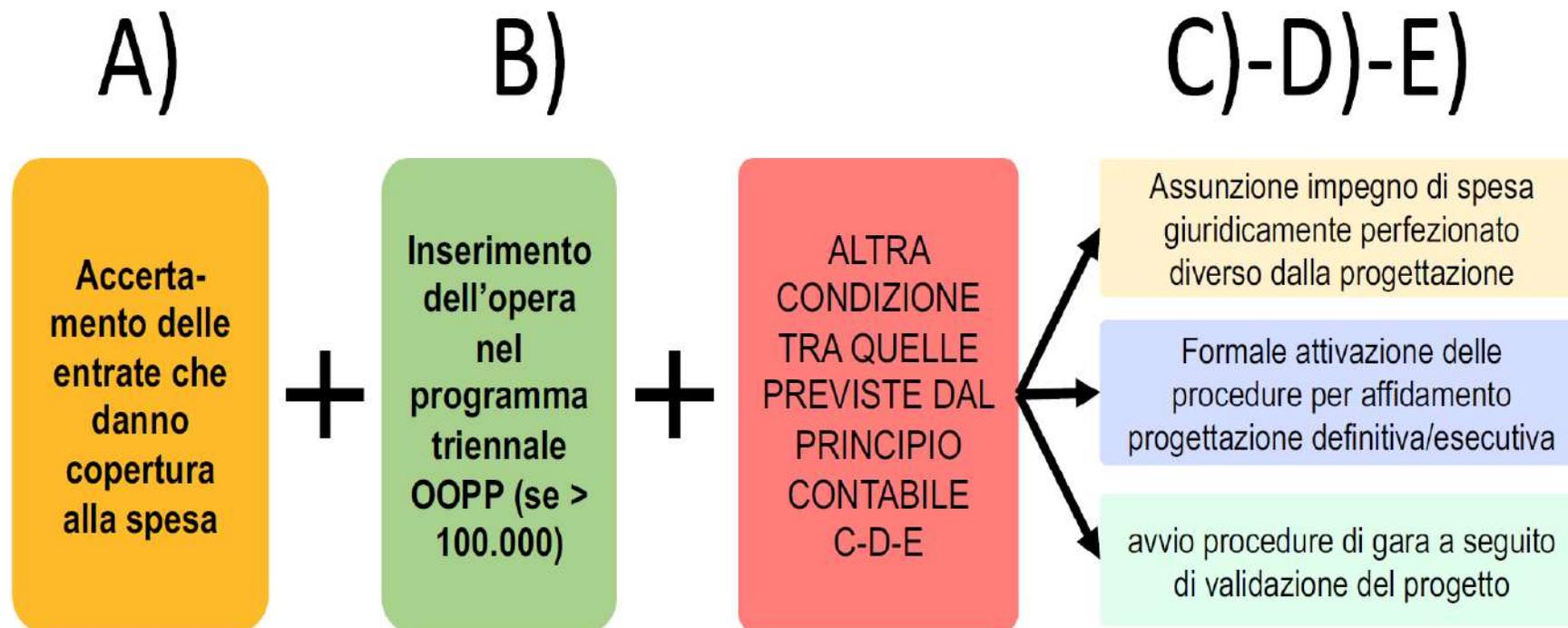
Tipologia spesa	Importo	Costituzione FPV
Spese di progettazione 1° livello	>= 40.000 euro	Avvio procedura affidamento progettazione
	< 40.000 euro	Aggiudicazione entro il 31.12
Quadro economico opera	> 40.000 euro	A+B + una delle condizioni tra C-D-E
	< 40.000 euro	Aggiudicazione entro il 31.12
Ribassi d'asta		FPV fino a rideterminazione quadro economico che può avvenire entro il 2° anno successivo alla stipula del contratto

FPV per le spese progettazione primo livello (punto 5.4.8 all. 4/2)

Spese di progettazione di primo livello di importo = o > 40.000 €



La costituzione del FPV per le opere > 40.000 euro (punto 5.4.9 all. 4/2)



Condizione C) Assunzione impegno di spesa giuridicamente perfezionato sul quadro economico

Vengono chiarite le spese corrispondenti ad impegni giuridicamente perfezionati che autorizzano la costituzione del FPV per l'intero quadro economico progettuale.

Si tratta di spese di ESECUZIONE e non anche di SPESE TECNICHE

Questa opzione:

- A) non prevede un importo minimo dell'impegno;*
- B) Può essere esercitata solamente per opere di importo pari o > a 100.000 euro inserite nel programma triennale delle OOPP*
- C) Può riguardare anche un'opera per la quale l'ente dispone del solo progetto di fattibilità tecnica ed economica*

ACQUISIZIONE DI TERRENI

ESPROPRI E OCCUPAZIONI DI URGENZA

BONIFICA DI AREE

ABBATTIMENTO STRUTTURE PREESISTENTI

VIABILITA' DI CANTIERE

ALLACCIAMENTO PUBBLICI SERVIZI

analoghe spese indispensabili per l'assolvimento delle attività necessarie per l'esecuzione dell'intervento

Condizione D) Formale attivazione procedure affidamento progettazione definitiva/esecutiva

AVVIO GARA PROGETTAZIONE

Con l'avvio della procedura di affidamento della progettazione di livello superiore al minimo (definitiva/esecutiva, è possibile costituire il FPV per l'intero QTE dell'opera)

AGGIUDICAZIONE PROGETTAZIONE

ENTRO IL 31/12 DELL'ESERCIZIO SUCCESSIVO

Condizione D) Formale attivazione procedure affidamento progettazione definitiva/esecutiva

- A seguito dell'aggiudicazione della progettazione successiva al livello minimo (che deve avvenire entro il 31.12 dell'esercizio successivo all'avvio della gara), il principio contabile stabilisce ulteriori condizioni per la conservazione del fondo pluriennale vincolato che è condizionata alla prosecuzione, senza soluzione di continuità, delle attività di progettazione riguardanti la realizzazione dell'opera ovvero:
 - - la liquidazione delle spese di progettazione nei tempi previsti contrattualmente. In caso di contenzioso innanzi agli organi giurisdizionali e arbitrali, il fondo pluriennale vincolato è conservato;
 - - la validazione del progetto;
 - - l'attivazione formale di procedure di affidamento di un ulteriore grado di progettazione;
 - - l'aggiudicazione dell'ulteriore grado di progettazione.



Per mantenere le risorse nel FPV, l'ente deve dare continuità all'iter della progettazione dell'opera

I livelli di progettazione successivi al primo

«5.3.14 La spesa di progettazione riguardante i livelli successivi a quello minimo richiesto per l'inserimento di un intervento nel programma triennale dei lavori pubblici è registrata nel titolo secondo della spesa, con imputazione agli stanziamenti riguardanti l'opera complessiva, sia nel caso di progettazione interna che di progettazione esterna, in attuazione dell'art. 113, comma 1, del Codice, il quale prevede In ogni caso, gli stipendi del personale dell'ente incaricato della progettazione sono classificati tra le spese di personale (spesa corrente). La capitalizzazione di tali spese è effettuata attraverso le scritture della contabilità economico patrimoniale e non richiede alcuna rilevazione in contabilità finanziaria. Gli incentivi per funzioni tecniche ex art. 113 del d.lgs. 50/2016 sono registrati nel medesimo capitolo di spesa previsto per i singoli lavori ai sensi del comma 5-bis dello stesso articolo; cfr. delibera Corte dei conti n. 6/SEZAUT/2018/QMIG del 10 aprile 2018»

**SPESA PER PROGETTO
DEFINITIVO**

**SPESA PER PROGETTO
ESECUTIVO**

**Vengono
imputati al
titolo 2 della
spesa nello
stanziamento
dell'opera**



**Il presupposto di tale modalità di
contabilizzazione è che lo stanziamento
dell'opera risulti effettivamente
finanziato nella sua interezza**

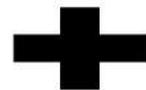
I livelli di progettazione successivi al primo

•L'affidamento dei livelli di progettazione successivi al primo (ossia progettazione definitiva ed esecutiva) richiede:

- a) l'integrale finanziamento dell'opera;
- b) un cronoprogramma che definisca le tempistiche di tutte le fasi procedurali previste fino ad arrivare all'affidamento dei lavori;
- c) la definizione precisa degli impegni contrattuali con il progettista.

•La presenza di queste condizioni è un elemento che permette di costituire il FPV per l'intero quadro economico dell'opera. Il DM 1.3.2019 ha infatti modificato le regole per la costituzione del FPV

**CRONO-PROGRAMMA
DELLE ATTIVITA'
PROGETTUALI**



**PRECISI OBBLIGHI
CONTRATTUALI**



*Rappresentano,
insieme al rispetto
delle tempistiche, le
condizioni per
costituire e mantenere
il FPV per l'intero QTE
dell'opera*

Condizione E) Formale avvio delle procedure di affidamento a seguito di validazione progetto

- La costituzione del fondo pluriennale vincolato è ammessa anche nel caso in cui, entro l'esercizio successivo alla validazione del progetto destinato ad essere posto a base di gara dei lavori, siano formalmente attivate le procedure di gara dell'esecuzione dell'opera.
- In assenza di aggiudicazione definitiva entro l'esercizio successivo le risorse confluiscono nell'avanzo di amministrazione.

Validazione del progetto

L'articolo 26 del Codice dei contratti disciplina l'attività di verifica e la validazione dei progetti.

Attività di verifica (art. 26, commi 1-7)

controllo della documentazione progettuale, per ciascuna fase della progettazione, con riferimento ai seguenti aspetti:

- a) la completezza della progettazione;
- b) la coerenza e completezza del quadro economico in tutti i suoi aspetti;
- c) l'appaltabilità della soluzione progettuale prescelta;
- d) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
- e) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
- f) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
- g) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
- h) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati;
- i) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Validazione (art. 26, comma 8)

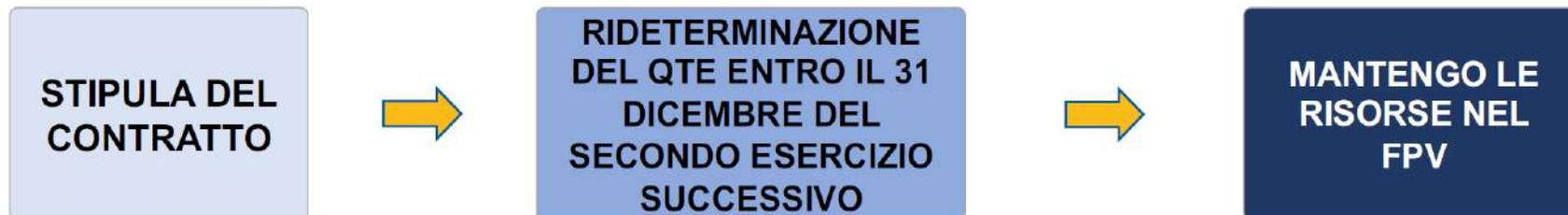
È l'atto formale che riporta gli esiti della verifica. La validazione è sottoscritta dal responsabile del procedimento e fa preciso riferimento al rapporto conclusivo del soggetto preposto alla verifica ed alle eventuali controdeduzioni del progettista.

È OBBLIGATORIA PRIMA DI INDIRE LA GARA PER L'AFFIDAMENTO DEI LAVORI

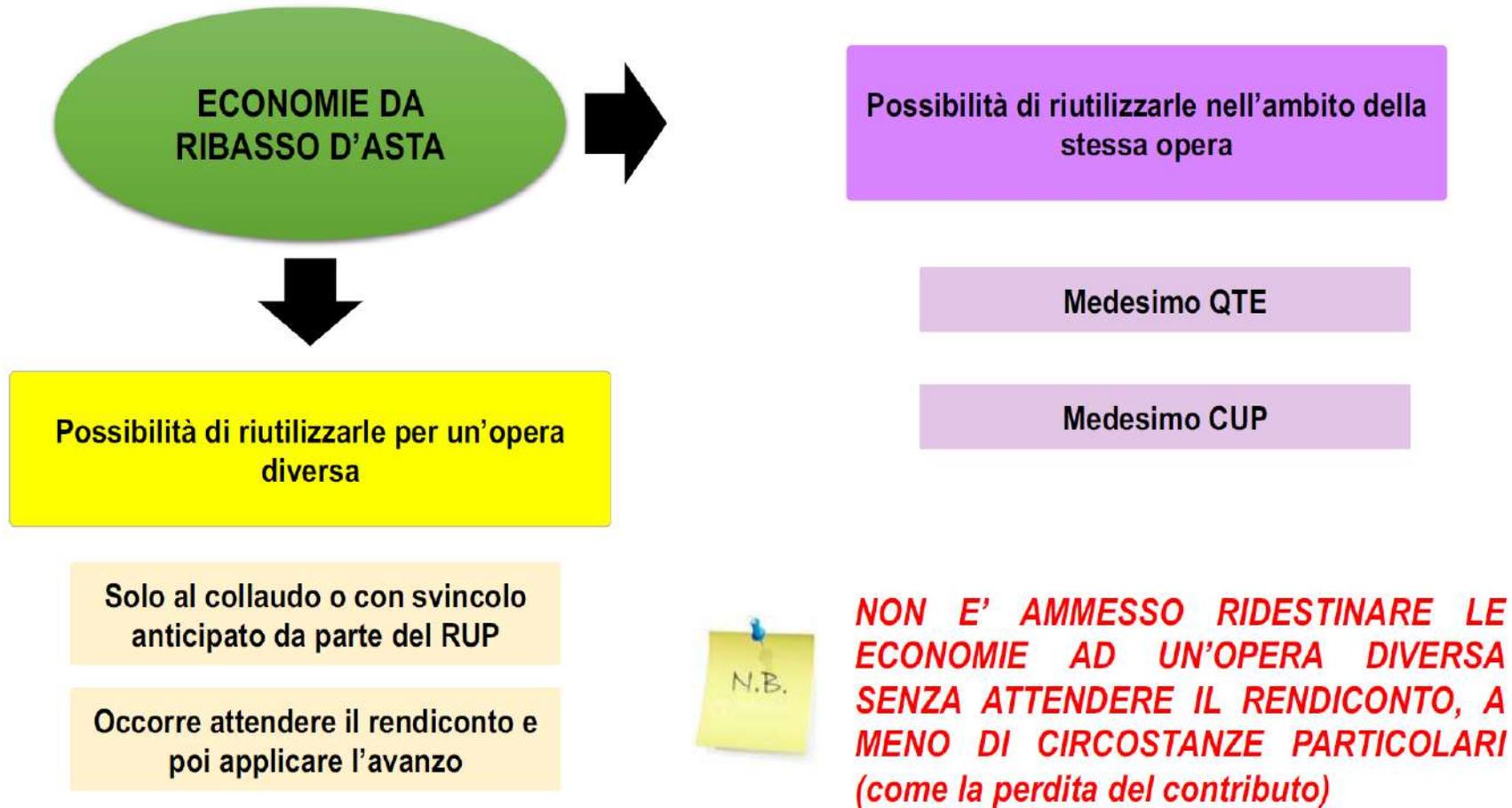
Le economie da ribasso d'asta (punto 5.4.10 allegato 4/2)

«5.4.10 A seguito della **stipula del contratto di appalto**, le spese contenute nel quadro economico dell'opera prenotate, ancorche' non impegnate, continuano ad essere finanziate dal fondo pluriennale vincolato, mentre gli eventuali ribassi di asta costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile, destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento, se entro il secondo esercizio successivo alla stipula del contratto non sia intervenuta formale rideterminazione del quadro economico progettuale da parte dell'organo competente che incrementa le spese del quadro economico dell'opera stessa finanziandole con le economie registrate a seguito della stipula del contratto.

Quando l'opera è completata, o prima, in caso di svincolo da parte del Responsabile Unico del Progetto, le spese previste nel quadro economico dell'opera e non impegnate costituiscono economie di bilancio e confluiscono nel risultato di amministrazione coerente con la natura dei finanziamenti.»



Le economie da ribasso d'asta (punto 5.4.10 allegato 4/2)

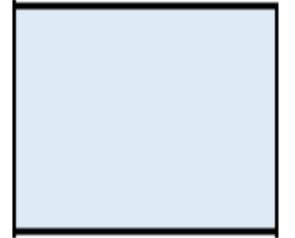


Residui passivi – questionario rendiconto 2021

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

5. Gestione dei residui

5.4 È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria?



FPV – questionario rendiconto 2021

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

3. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

3.1 Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata esigibile e tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della contabilità finanziaria, così come modificato dal DM 1 marzo 2019?



3.2 La reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2021, è conforme all'evoluzione dei cronoprogrammi di spesa?

3.2.1 In caso di risposta negativa, indicare le ragioni:

3.3 Le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento prive, a chiusura dell'esercizio considerato, di obbligazioni giuridiche perfezionate e che non rientrano nelle fattispecie di cui ai punti 5.4.8 (livello minimo di progettazione) e 5.4.9 (conservazione del fondo pluriennale vincolato) del principio contabile della contabilità finanziaria, sono confluite, a seconda della fonte di finanziamento, nella corrispondente quota del risultato di amministrazione:

a) vincolato

b) destinato ad investimenti

c) libero

3.3.1 In caso di risposta negativa, esporre le motivazioni:

FPV

que-
stio-
nario

rendi-
conto
2021

3.4 Indicare per quali tipologie di spesa corrente è stato attivato, in sede di rendiconto 2021, il FPV:

Voce di spesa	Importo
Salario accessorio e premiante	0,00
Trasferimenti correnti	0,00
Incarichi a legali	0,00
Altri incarichi	0,00
Altre spese finanziate da entrate vincolate di parte corrente	0,00
"Fondone" Covid-19 DM 28/10/2021	0,00
"Riaccertamento ordinario ex paragrafo 5.4.2 del principio applicato 4/2"	0,00
Altro ^(**)	0,00
Totale FPV 2021 spesa corrente	0,00

FPV

que-
stio-
nario

rendi-
conto
2021

(**) Specificare:

SEZIONE II - DATI CONTABILI: FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

1. Alimentazione Fondo pluriennale vincolato

1.1 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato corrente accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile *	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in c/competenza per finanziare i casi di cui al punto 5.4a del principio contabile 4/2**	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da trasferimenti e contributi per eventi sismici	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate libere accertate in anni precedenti per finanziare i soli casi ammessi dal principio contabile	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

(*) premialità e trattamento accessorio reimputato su anno successivo; incarichi legali esterni su contenziosi ultrannuali;

(**) impossibilità di svolgimento della prestazione per fatto sopravvenuto, da dimostrare nella relazione al rendiconto e da determinare solo in occasione del riaccertamento ordinario.

1.2 Alimentazione Fondo pluriennale vincolato c/capitale

	2019	2020	2021
Fondo pluriennale vincolato c/capitale accantonato al 31.12	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in c/competenza	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV alimentato da entrate vincolate e destinate investimenti accertate in anni precedenti	0,00	0,00	0,00
- di cui FPV da riaccertamento straordinario	0,00	0,00	0,00

FPV
que-
stio-
nario

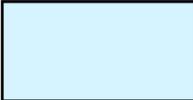
rendi-
conto
2021

FPV – questionario bilancio 2022-2024

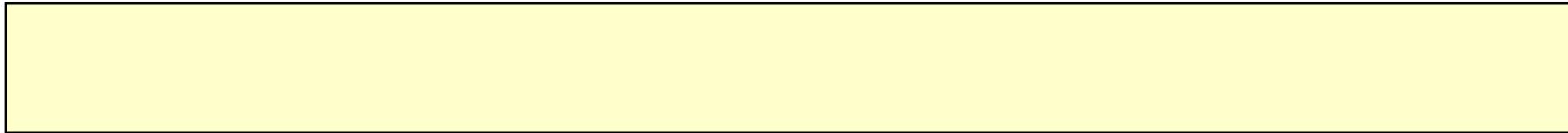
QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

SEZIONE PRIMA

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

9. Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese d'investimento (con esclusione di quelle attribuite a valere sul PNRR) nella costituzione del FPV al 1 gennaio 2022, è stato applicato correttamente il "Principio contabile applicato" della contabilità finanziaria, con particolare riguardo ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori?) 

9.1 In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:



10. Fatta salva l'ipotesi che il controllo sia stato effettuato successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, sono state controllate le reimputazioni degli impegni di spesa 2021 con la correlata costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nel bilancio di previsione 2022-2024, nonché gli impegni pluriennali, al fine di:

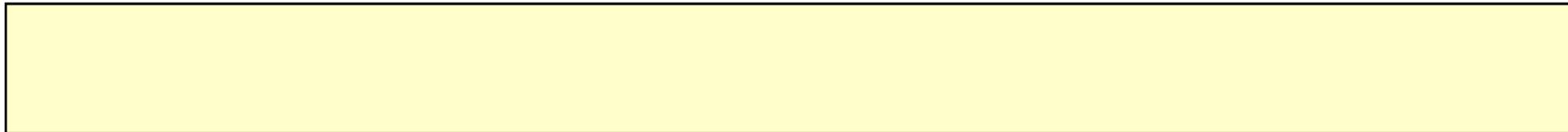
10.1 verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi?



10.2 evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma?



10.3 In caso di risposta negativa (ad una o ambedue) fornire chiarimenti:



ART 186 TUEL risultato contabile di amministrazione

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)
RESIDUI ATTIVI	(+)
RESIDUI PASSIVI	(-)
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	(=)

ART 187 TUEL risultato contabile di amministrazione

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...: (A)		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... (FCDE)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 (FAL)		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se la lett. (E) negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		



FCDE

- Specifiche domande sono state poi formulate al fine di verificare, come di consueto, la regolarità del calcolo, a rendiconto, dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità.
- Viene in rilievo al riguardo l'art. 107-*bis* del d.l. n. 18/2020 che ha previsto che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, per gli enti di cui all'art. 2 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la possibilità di quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.
- Sempre in relazione al FCDE si è tenuto conto, anche nelle tabelle che evidenziano la scomposizione dell'eventuale disavanzo di amministrazione, del disposto dell'art. 39- *quater* del d.l. n. 162/2019 a norma del quale l'eventuale maggiore disavanzo emerso in sede di approvazione del rendiconto 2019, derivante dal passaggio dal metodo di calcolo semplificato del FCDE al metodo ordinario, *«può essere ripianato in non più di quindici annualità, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, in quote annuali costanti»*.

Fcdee

A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 ai fini del calcolo del FCDE delle entrate del titolo 1 e 3, ai fini del calcolo della percentuale di riscossione del quinquennio si possono utilizzare i dati del 2019 in sostituzione di quelli del 2020 e 2021

FCDDE – questionario rendiconto 2021

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

4. Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

4.1 L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità?

4.1.1 In caso di mancato rispetto fornire chiarimenti:

FCDDE – questionario rendiconto 2021

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

4.2 L'Ente si è avvalso della facoltà di cui all'art. 107-bis, d.l. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis del d.l. n. 41/2021, che consente nella quantificazione del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione 2021 (entrate titolo 1 e 3), di calcolare la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021?

4.4. Qualora in sede di approvazione del rendiconto 2019 sia emerso un disavanzo dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE, l'Ente, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, ha iniziato il ripiano ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 39-quater del d.l. n. 162/2019, convertito dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8?

4.4.1 In caso risposta negativa fornire chiarimenti:

FCDE – questionario bilancio 2022-2024

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

SEZIONE PRIMA

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

7. Qualora in sede di approvazione del rendiconto 2019 sia emerso un disavanzo dovuto alla diversa modalità di calcolo dell'accantonamento al FCDE, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021, l'Ente ha iniziato il ripiano ai sensi e secondo le modalità previste dall'art. 39-*quater* del d.l. n. 162/2019?

7.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

13. La nota integrativa fornisce adeguata illustrazione delle entrate che l'Ente non ha considerato di dubbia e difficile esazione e per le quali non si è provveduto all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)?

15. L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del FCDE?

Altri accantonamenti –questionario rendiconto 2021

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

7. Altri Accantonamenti – verifica congruità

7.1 L'Ente ha accantonato uno specifico fondo rischi per passività potenziali?

7.1.1. In caso di risposta positiva, indicare la natura e la consistenza

Natura del Fondo	Importo
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €
	0,00 €

7.1.2. In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Altri accantonamenti – questionario rendiconto 2021

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

7.2 Le quote accantonate per la copertura degli oneri da contenzioso in essere sono risultate congrue rispetto al valore del contenzioso pendente, secondo i criteri di cui al punto 5.2. lett. h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria?

7.2.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.3 Le quote accantonate al fondo perdite partecipate, ai sensi dell'art. 1, co. 551, l. n. 147/2013 e dell'art. 21, d.lgs. n. 175/2016, risultano congrue rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

7.3.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4 È stato costituito un fondo per l'indennità di fine mandato?

7.4.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4.2 In caso di risposta affermativa l'organo di revisione ha verificato la congruità di predetto fondo?

7.5 L'Ente ha provveduto ad iscrivere l'accantonamento per rinnovi contrattuali?

7.5.1. Nel caso di risposta positiva indicare l'importo complessivo accantonato nel rendiconto 2021

0,00 €

Altri accantonamenti – questionario bilancio 2022

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

SEZIONE PRIMA

EQUILIBRI FINANZIARI NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

12. L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio)?

14. L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2022-2024 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali?

FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI

Dal 1.1.2021 è scattato l'obbligo di accantonamento in bilancio di un Fondo di Garanzia debiti commerciali (da quantificare entro il 28 febbraio con delibera di Giunta da adottare anche in esercizio provvisorio e non soggetta a ratifica consiliare in quanto la norma individua la competenza espressamente in capo all'organo esecutivo) se si verificano almeno una di queste condizioni:

- lo stock di debito commerciale scaduto al 31.12.x e non pagato e desunto da Pcc non si è ridotto di almeno il 10% rispetto allo stock di debito commerciale scaduto e non pagato al 31.12.x-1. L'accantonamento non scatta se lo stock di debito scaduto al 31/12 è uguale o minore al 5% del totale delle fatture ricevuto nell'anno;
- non sono stati rispettati i termini di pagamento: in questi casi l'accantonamento è calcolato con % diverse a seconda dei tempi di ritardo;
- non sono stati effettuati alcuni adempimenti normativi previsti dal comma 868 della legge 145/2018.

Mettendo insieme queste tre condizioni gli scenari ipotizzabili sono riepilogati nella tabella.

Fondo garanzia debiti commerciali (c. 857-866 Legge 145/2018)

Debito commerciale residuo 31.12.x ridotto del 10% rispetto al debito commerciale residuo 31.12.x-10	Debito commerciale residuo scaduto 31.12.x inferiore del 5% del totale fatture ricevute x	Rispetto indicatore pagamenti	Obblighi informativi di cui al comma 868 Legge 145/2018			Accantonamento o Fondo Garanzia Debito Commerciali nel bilancio x+1	Entità accantonamento fondo garanzia debito commerciali da applicare sul totale degli stanziamenti per acquisto beni e servizi del bilancio x+1	
			Mancata pubblicazione sul sito web dell'ente dell'ammontare complessivo del debito commerciale residuo	Mancata trasmissione alla PCC dell'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente	Mancata trasmissione alla PCC delle informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture			
NO	SI	SI	SI	SI	SI	NO	ZERO	
NO	SI	NO	SI	SI	SI	SI	5%	Se rit. Pag. > 60 gg.
							3%	Se rit. pag. da 31 a 60 gg
							2%	Se rit. pag. da 11 a 30 gg
							1%	Se rit. pag. da 1 a 10 gg
NO	SI	SI	NO	NO	NO	SI	5%	
SI	NO	SI	SI	SI	SI	NO	ZERO	
SI	NO	NO	SI	SI	SI	SI	5%	Se rit. Pag. > 60 gg.
							3%	Se rit. pag. da 31 a 60 gg
							2%	Se rit. pag. da 11 a 30 gg
							1%	Se rit. pag. da 1 a 10 gg
SI	NO	SI	NO	NO	NO	SI	5%	
NO	NO	SI	SI	SI	SI	SI	5%	
NO	NO	SI	NO	NO	NO	SI	5%	
NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	5%	

Articolo 51 c. 1-3 D.L. 124/2019 e art. 1 comma 854 legge bilancio 2020

Debito commerciale residuo

Nel decreto Pnrr (art. 9 comma 2 del D.L. 152/2021) è prorogato anche per gli anni 2022 e 2023 la possibilità di calcolare l'indicatore relativo al debito commerciale residuo sulla base dei propri dati contabili, invece che esclusivamente sulla base dei dati della Pcc, previo invio alla Pcc, entro il 31.1, della comunicazione dell'ammontare complessivo dello stock del debito scaduto e non pagato al 31.12 relativo ai due esercizi precedenti e anche se enti soggetti al Siope e previa verifica da parte del competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Questa norma riguarda il solo valore del debito commerciale e non anche l'indicatore di ritardo di pagamento

Fondo garanzia debiti commerciali – questionario rend.

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

6. Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali

6.4. L'Ente ha correttamente esposto nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 l'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate?

6.4.1. In caso di risposta affermativa, la percentuale di accantonamento al Fondo è stata determinata secondo i criteri fissati dall'art. 1, commi 862 e 863 della l. n. 145/2018, al netto degli "stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione", riferita solo ai vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti e da prestiti per i quali operano i limiti di utilizzazione prescritti dal combinato disposto degli artt. 195 e 222 del TUEL?

6.5. Nell'esercizio 2020 l'Ente ha prodotto:

a) la mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo

b) ritardi superiori a sessanta giorni

c) ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni

d) ritardi compresi tra undici e trenta giorni

e) ritardi compresi tra uno e dieci giorni

6.5.1 Nel caso in cui si sia verificata una delle condizioni di cui alla domanda 6.5, indicare la percentuale di accantonamento al Fondo, rideterminata sugli stanziamenti dell'esercizio in corso:

6.5.1.1. In caso di assenza o non corretta determinazione dell'accantonamento fornire chiarimenti:

Fondo garanzia debiti commerciali – questionario bilancio

QUESTIONARIO BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024

SEZIONE PRIMA

21. L'Ente ha provveduto a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali in presenza delle condizioni previste dall'art. 1, cc. 859 e ss., legge. n. 145/2018, secondo le modalità ivi indicate?

21.1 In caso di risposta affermativa, l'Ente ha fatto ricorso alla facoltà di cui all'art. 1, co. 861, l. n. 145/2018 e, in particolare, a quanto previsto, limitatamente all'esercizio 2021, dall'art. 2, co. 4-quater, lett. a), d.l. n. 183/2020 (conv., con modificazioni, dalla l. n. 21/2021) e, limitatamente agli esercizi 2022 e 2023, dall'art. 9, co. 2, lett. a), d.l. n. 152/2021, rispettando le procedure indicate dallo stesso comma 861?

21.1.a) Nel caso di risposta affermativa, specificare l'ammontare del Fondo di garanzia debiti commerciali:

21.1.b) Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

22. L'Ente, ai sensi dell'art. 1, co. 862, l. n. 145/2018, come modificato dall'art. 9, co. 2, lett. b), d.l. n. 152/2021, ha provveduto all'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali nel corso della gestione provvisoria o dell'esercizio provvisorio?

23. L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente abbia effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le proprie scritture contabili?

24. L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, tenuto all'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali a partire dall'esercizio 2021, abbia adottato, al 31/12/2021, misure organizzative per rispettare i tempi di pagamento e ridurre lo stock del proprio debito commerciale?

24.1 Nel caso di risposta affermativa indicare quali:

Fondo anticipazioni liquidità (FAL)

Entrambi i questionari (bilancio 2022 e rendiconto 2021) mirano ad acquisire informazioni sulla puntuale applicazione, da parte degli enti locali, della nuova disciplina introdotta dall'art. 52, d.l. n. 73/2021 (nelle more recepita dal punto 3.20-*bis* del principio contabile applicato all. 4/2, d.lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.M. 1° settembre 2021).

La norma in commento ha dettato una specifica disciplina volta, per un verso, a contabilizzare il FAL secondo modalità in linea con i dettami della sentenza della Corte costituzionale n. 80/2021, che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 39-*ter*, commi 2 e 3, d.l. 162/2019 (art. 52, co. 1-*ter*) che prevedeva il meccanismo di ripiano del Fondo, dall'altro a ripianare, in un arco temporale massimo di dieci anni, l'eventuale maggior disavanzo registrato dagli enti locali, in occasione dell'avvenuta ricostituzione del Fondo anticipazioni liquidità (FAL) a rendiconto 2019 (art. 52, co. 1-*bis*)

Fondo anticipazioni liquidità (FAL) - contabilizzazione

Per quanto attiene, in particolare, alle nuove modalità di contabilizzazione, l'art. 52, co. 1- *ter*, del d.l. n. 73/2021 introduce un'importante novità per gli enti locali: **il divieto, a partire dal bilancio di previsione 2021 e per gli esercizi successivi, di finanziare la spesa annuale di rimborso del prestito con l'avanzo da FAL.**

Gli enti, a decorrere dall'esercizio 2021, non possono più iscrivere nell'entrata del bilancio il FAL per l'intero importo accantonato nel risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e nella spesa, una posta pari a quella stanziata in entrata, ridotta della quota rimborsata nell'esercizio.

La riduzione è ora possibile solo in sede di rendiconto, per un importo pari alla quota annuale rimborsata, di cui andrà data evidenza negli allegati a) ed a1), attraverso l'accantonamento in un apposito fondo denominato «*Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità*».

Gli enti, a decorrere dal 2021, devono:

- a) iscrivere nel bilancio di previsione il rimborso annuale delle anticipazioni di liquidità nel titolo 4 della spesa (riguardante il rimborso dei prestiti);
- b) ridurre, in sede di rendiconto, per un importo pari alla quota annuale rimborsata con risorse di parte corrente, il FAL accantonato;
- c) iscrivere quota del risultato di amministrazione liberata a seguito della riduzione del FAL nell'entrata del bilancio dell'esercizio successivo come «Utilizzo del fondo anticipazione di liquidità», in deroga ai limiti previsti dall'art. 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145;
- d) obbligo di dare evidenza, nella nota integrativa, allegata al bilancio di previsione e nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, della copertura delle spese riguardanti le rate di ammortamento delle anticipazioni di liquidità, che non possono essere finanziate con l'utilizzo del FAL stesso.

Fondo anticipazioni liquidità (FAL) - contabilizzazione

Questionario consuntivo 2021 – Sezione II gestione finanziaria

7.6.5. *L'Ente ha rispettato nel rendiconto 2021 le disposizioni di cui all'art. 52, comma 1-ter, d.l. n. 73/2021, conv. in l. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione del FAL (dando evidenza della riduzione dell'accantonamento nella misura della quota rimborsata nell'esercizio)?*

7.6.5.1 *In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:*

7.6.6. *L'Ente ha provveduto ad accantonare le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità" che consente anche agli enti in disavanzo di poter applicare queste somme ai bilanci degli esercizi successivi, in deroga ai commi 897-898 della l. 145/2018)?*

7.6.7. *L'Ente ha dato evidenza, nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto 2021, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere garantita da risorse diverse dall'avanzo applicato da Fal)?*

Fondo anticipazioni liquidità (FAL) - contabilizzazione

Questionario bilancio 2022– Sezione I Equilibri finanziari

8.2 A seguito della costituzione del FAL a rendiconto 2019, sono state rispettate nel bilancio di previsione 2022/2024 le disposizioni di cui all'art. 52, co. 1-ter d.l. n. 73/2021, convertito in l. n. 106/2021, in relazione alle modalità di contabilizzazione?

8.2.1. In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

8.3 A seguito della costituzione del FAL a rendiconto 2019, l'Ente ha dato evidenza, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione 2022/2024, delle modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione (che deve essere garantita da risorse diverse dall'avanzo applicato da FAL)?

Fondo anticipazioni liquidità (FAL) - disavanzo

In merito al disavanzo, l'art. 52, comma 1-bis, del richiamato d.l. n. 73/2021 prevede che il maggior disavanzo registrato a rendiconto 2019, rispetto all'esercizio precedente e al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020, venga ripianato, a decorrere dal 2021, in quote costanti entro il termine massimo di 10 anni.

Questionario consuntivo 2021 – Sezione II gestione finanziaria

7.6 Nel caso in cui l'Ente, per effetto della ricostituzione del F.A.L nel rendiconto 2019 ai sensi dell'art. 39-ter , co. 1, d.l. n. 162/2019, abbia registrato un maggior disavanzo rispetto all'esercizio precedente, ha applicato, ai fini del ripiano ed a decorrere dall'esercizio 2021, al netto delle anticipazioni rimborsate nel corso dell'esercizio 2020, le disposizioni di cui all'art. 52, comma 1-bis, d.l. n. 73/2021, conv. in l. 106/2021 (ripiano in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni)?

7.6.1 - specificare

maggior disavanzo da ripianare dal 2021	0,00 €
quota annua	0,00 €
numero annualità previste	

Fondo anticipazioni liquidità (FAL) - disavanzo

Questionario bilancio 2022– Sezione I Equilibri finanziari

8. L'Ente ha costituito, in sede di rendiconto 2019, il fondo anticipazione di liquidità (FAL) ai sensi dell'art. 39-ter, co. 1, d.l. n. 162/2019, introdotto dalla legge di conversione n. 8/2020?

8.1 In caso di risposta affermativa, l'Ente al 31.12.2019, ha registrato un maggior disavanzo rispetto all'esercizio precedente e applicato, ai fini del ripiano, le disposizioni di cui all'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021, convertito in legge n. 106/2021 (ripiano in quote costanti entro il termine massimo di dieci anni)?

8.1.1. In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

Fondo anticipazioni liquidità (FAL)

- Altra previsione d'interesse è rappresentata dall'art. 52, co. 1-*quater*, d.l. n. 73/2021 che consente agli enti locali, in presenza di determinati requisiti, di beneficiare del contributo del Fondo di cui all'art. 52, co.1, d.l. n. 73/2021, destinato alla riduzione del disavanzo da FAL (Fondo istituito presso il Ministero dell'Interno e ripartito con D.M. 10 agosto 2021).
- Il beneficio resta circoscritto ai soli enti che, nel 2019, hanno registrato un peggioramento del disavanzo superiore al 10% delle entrate correnti (come risultanti da rendiconto 2019 inviato alla BDAP), consentendo agli stessi di non applicare, al bilancio degli esercizi successivi, il maggior ripiano del disavanzo registrato nel 2021.
- Si tratta, all'evidenza, di una disposizione volta a garantire la sostenibilità dei maggiori oneri finanziari derivanti dalla sentenza della Corte costituzionale n. 80/2021, così da mettere al riparo gli equilibri degli enti locali coinvolti dalla declaratoria di incostituzionalità.

Fondo anticipazioni liquidità (FAL)

Questionario consuntivo 2021 – Sezione II gestione finanziaria

7.6.2. L'Ente ha beneficiato nel 2021 delle risorse del fondo di cui all'art. 52, co. 1, d.l. n. 73/2021 finalizzate a ridurre il maggior disavanzo determinato dalla ricostituzione del FAL?

7.6.2.1. In caso di risposta affermativa, specificare l'importo del contributo:

7.6.3. L'Ente ha utilizzato l'intero importo del contributo concesso per ripianare, nell'esercizio 2021, un maggior disavanzo rispetto a quanto inizialmente programmato?

7.6.3.1. In caso di risposta positiva, indicare l'importo del maggior recupero del disavanzo da Fal registrato nell'esercizio 2021

7.6.4. A seguito dell'utilizzo, nell'esercizio 2021, dell'intero importo del contributo a ripiano del maggior disavanzo, l'Ente si è avvalso della facoltà, prevista dal comma 1-quater dell'art. 52 del d.l. 73/2021, di non applicare al bilancio degli esercizi successivi, in tutto o in parte, la quota di ripiano programmato?

7.6.4.1. In caso di risposta positiva, indicare la quota di recupero annuo di disavanzo da Fal applicato nei bilanci degli esercizi successivi, così come rideterminata a seguito del contributo:

2022	0,00 €
2023	0,00 €
2024	0,00 €

Fondo anticipazioni liquidità (FAL)

Questionario bilancio 2022 – Sezione I Equilibri finanziari

8.4 L'Ente ha beneficiato, nel 2021, delle risorse del fondo di cui all'art. 52, co. 1, d.l. n. 73/2021?

8.4.1. In caso di risposta affermativa, specificare l'importo:

8.5 L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 1-quater del d.l. 73/2021?

8.5.1. In caso di risposta positiva, indicare l'importo del maggior recupero del disavanzo degli esercizi precedenti non applicato al bilancio dell'esercizio 2022:

Fondo anticipazioni liquidità (FAL)

- Sul piano dei fenomeni gestionali d'interesse nella composizione degli equilibri di parte corrente assume rilievo la facoltà di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità prevista dall'art. 1, commi 597-603, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022).
- La norma consente alle Regioni e agli enti locali di rinegoziare le anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni dal MEF per il pagamento dei debiti commerciali, che abbiano un tasso di interesse pari o superiore al 3%, che viene significativamente ridotto.
- Si tratta di una misura che contribuisce ad alleggerire le tensioni di cassa e, nello stesso tempo, ad evitare che si radichino situazioni di disallineamento tra cassa e competenza che possono preludere a uno squilibrio strutturale.

Questionario bilancio 2022 – Sezione I Equilibri finanziari

8.6 *L'Ente ha fatto ricorso alla facoltà di rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità prevista dall'art. 1, commi 597-603, legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022)?*

8.6. a) *In caso di risposta affermativa, l'Ente ha previsto la rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità ai sensi dell'art. 1, 2 e 3 del d.l. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64?*

8.6. b) *In caso di risposta affermativa, l'Ente ha previsto la rinegoziazione delle anticipazioni di liquidità ai sensi dell'articolo 13 del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 ottobre 2013, n. 124?*

ART 187 TUEL risultato contabile di amministrazione

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre ...: (A)		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/... (FCDE)		
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 (FAL)		
Fondo perdite società partecipate		
Fondo contezioso		
Altri accantonamenti		
	Totale parte accantonata (B)	0,00
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da trasferimenti		
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
Altri vincoli		
	Totale parte vincolata (C)	0,00
Parte destinata agli investimenti		
	Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	0,00
Se la lett. (E) negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare		



Avanzo libero e avanzo vincolato

Questionario rendiconto 2021– Sezione I Domande preliminari

4. In ordine all'eventuale utilizzo, nel corso dell'esercizio 2021, dell'avanzo d'amministrazione, l'organo di revisione ha accertato in sede di applicazione dell'avanzo libero che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal co. 3-bis, art. 187 dello stesso Testo unico?

5. In ordine all'eventuale applicazione, nel corso del 2021, dell'avanzo vincolato presunto sono state rispettate le condizioni di cui all'art. 187, co. 3 e 3-*quater*, 3-*quinquies*, 3-*sexies del* TUEL e al punto 8.11 (principio contabile allegato 4.2, d.lgs. n. 118/2011)?

5.1 Quali componenti dell'avanzo vincolato sono state utilizzate?

a) *quota vincolata ex lege*

b) *quota relativa ai vincoli formalmente attribuiti dall'Ente*

c) *quota relativa ai vincoli derivanti da trasferimenti*

d) *quota relativa ai vincoli derivanti da contrazione di mutui*

<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>
<input type="text"/>

SEZIONE II - DATI CONTABILI: Risultati della Gestione Finanziaria

1. Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2019	2020	2021
Risultato d'amministrazione (A)	0,00	0,00	0,00
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	0,00	0,00	0,00
Parte vincolata (C)	0,00	0,00	0,00
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	0,00	0,00	0,00

Avanzo

Questionario rendiconto 2021– Sezione II Dati contabili Risultati gestione finanziaria

2. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12. anno n-1 valore complessivo:												
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Totale parte accantonata	Ex lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente	Totale parte vincolata		
Copertura dei debiti fuori bilancio	0,00											
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00											
Finanziamento spese di investimento	0,00											
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0,00											
Estinzione anticipata dei prestiti	0,00											
Altra modalità di utilizzo	0,00											
Utilizzo parte accantonata		0,00	0,00	0,00	0,00							
Utilizzo parte vincolata						0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Utilizzo parte destinata agli investimenti											0,00	
Totale delle parti utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale delle parti non utilizzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:												

Avanzo

3. Residui - I minori residui attivi e passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

	Insussistenze dei residui attivi	Insussistenze ed economie dei residui passivi
Gestione corrente non vincolata	0,00	0,00
Gestione corrente vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00	0,00
Gestione servizi c/terzi	0,00	0,00
MINORI RESIDUI	0,00	0,00

4. Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2021
SALDO GESTIONE COMPETENZA*	0,00
Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa	0,00
SALDO FPV	0,00
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	0,00
Minori residui attivi riaccertati (-)	0,00
Minori residui passivi riaccertati (+)	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	0,00
SALDO FPV	0,00
SALDO GESTIONE RESIDUI	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	0,00
AVANZO/DISAVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020	0,00

*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2021

Questionario
rendiconto
2021-
Sezione II

Dati contabili

Risultati
gestione
finanziaria

Disavanzo

Questionario rendiconto 2021– Sezione II Gestione finanziaria

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

8. Recupero e copertura disavanzo

8.1. Indicare i dati sulla verifica del ripiano e sulle modalità di copertura delle componenti del disavanzo:

8.1.1 Disavanzo da ripianare e delibere Consiliari di approvazione del piano di rientro

Descrizione	Esercizio di riferimento (a)	Numero delibera (b)	Data delibera (c)
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio di riferimento (a) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera (b,c)			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio di riferimento (a) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera (b,c)			
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio di riferimento (a) da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera (b,c)			
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (*)			

**Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente sezione regionale della Corte dei conti.*

I dati relativi alle informazioni richieste nella colonna "descrizione" vanno inseriti nelle colonne (a), (b), (c)

Disavanzo

Questionario rendiconto 2021– Sezione II Gestione finanziaria

8.1.2 Composizione del disavanzo

Importi in euro

VERIFICA RIPIANO DELLE COMPONENTI DEL DISAVANZO AL 31/12/2021	Esercizio di riferimento	Numero rate	Importo rata*	ANALISI DEL DISAVANZO				
				DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 ^(a)	DISAVANZO 2021 ^(b)	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2021 (c) = (a) - (b) ^(c)	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE ISCRITTO IN SPESA NELL'ESERCIZIO 2021 ^(d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO (e) = (d) - (c) ^(e)
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co, 1-bis, d.l. n. 73/2021	2019			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo del FCDE				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del DI 135/2018				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale				0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

* In caso di rata non costante, indicare l'importo medio

Disavanzo

Questionario rendiconto 2021– Sezione II Gestione finanziaria

8.1.3 Modalità di copertura del disavanzo

MODALITÀ DI COPERTURA DEL DISAVANZO NEL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024	COMPOSIZIONE DISAVANZO 2021 ⁽⁶⁾	COPERTURA DEL DISAVANZO PER ESERCIZIO			
		Esercizio 2022 ⁽⁷⁾	Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizi successivi
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da costituzione del FAL da ripianare ai sensi dell'art. 52, co. 1-bis, d.l. n. 73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da stralcio mini cartelle ai sensi dell'art. 4, del d.l. n. 41/2021, convertito dalla legge n. 69/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo ordinario di calcolo al FCDE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da ripianare secondo la procedure di cui all'art. 243-bis TUEL	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante da stralcio mini cartelle ex articolo 11-bis, comma 6, del d.l.n. 135/2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

⁽¹⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto dell'esercizio precedente (se negativo)

⁽²⁾ Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al rendiconto (se negativo)

⁽³⁾ Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato)

⁽⁴⁾ Indicare gli importi definitivi iscritti nella spesa del conto del bilancio come "Disavanzo di amministrazione", distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

⁽⁵⁾ Indicare solo importi positivi

⁽⁶⁾ Corrisponde alla colonna (b) della tabella precedente

⁽⁷⁾ Comprende la quota del disavanzo non ripianata nell'esercizio precedente, secondo le modalità previste dalle norme.

8.2. L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 111, co. 4-bis del d.l. n. 17 marzo 2020, n. 18 secondo cui il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può, nel rispetto del punto 9.2.30 del principio contabile allegato 4.2 al d.lgs. n. 118/2011, non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi?



Emergenza Covid

Nella definizione del questionario al consuntivo è stato dedicato uno specifico spazio (SEZIONE I – EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2021 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA) alla rilevazione di informazioni sui principali interventi normativi introdotti per far fronte alle conseguenze dell'emergenza sanitaria causata dalla pandemia virale da Covid-19.

In particolare il questionario chiede:

- Se l'ente ha trasmesso la certificazione dei fondi Covid relativa all'anno 2020 (entro il 31.5.2021) e quella relativa all'anno 2021 (entro il 31.5.2022) chiedendo di indicare anche la data di invio;
- La corretta contabilizzazione al titolo II dell'entrata dei fondi Covid;
- L'eventuale accantonamento nell'avanzo vincolato dei fondi covid non utilizzati;
- L'eventuale ricorso alle deroghe

Applicazione avanzo: deroghe per Covid

<p>Comma 786 lettera a) Legge 178/2020: proroga art. 109 c.1- ter D.L. 18/2020</p>	<p>Facoltà a favore degli enti territoriali di svincolare, in sede di approvazione del rendiconto (2020) da parte dell'organo esecutivo, le quote di avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, previa comunicazione all'amministrazione statale o regionale che ha erogato le somme, sono utilizzate da ciascun ente per interventi necessari ad attenuare la <u>crisi del sistema economico</u> derivante dagli effetti diretti e indiretti del virus COVID-19 »</p>
<p>Art. 109 c. 2 D.L. 18/2020</p>	<p>Applicazione degli avanzi liberi, in parziale deroga alle priorità delle finalità prevista dal TUEL</p>

Altre deroghe per Covid

Art. 109 c. 2 D.L. 18/2020	Utilizzo integrale dei proventi da concessioni e sanzioni in materia edilizia per spesa corrente emergenziale

SEZIONE I - EFFETTI SULLA GESTIONE FINANZIARIA 2021 CONNESSI ALL'EMERGENZA SANITARIA

1. L'Ente ha trasmesso alla RGS la certificazione sulla perdita di gettito 2020 connessa all'emergenza epidemiologica Covid-19 (prevista entro il 31 maggio 2021) ?

1.1 In caso di risposta positiva indicare la data

1.2 In caso di tardivo o mancato invio indicare le motivazioni

2. Sono state apportate eventuali rettifiche, segnalate con nota ufficiale a firma del Ragioniere Generale dello Stato, al modello della certificazione COVID-19, trasmesso dagli enti locali entro il 31 maggio 2021, ai sensi del Decreto Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021?

2.1 In caso di risposta positiva, fornire chiarimenti

3. L'Ente ha trasmesso alla RGS la certificazione sulla perdita di gettito 2021 connessa all'emergenza epidemiologica Covid-19 (prevista entro il 31 maggio 2022)?

3.1 In caso di risposta positiva indicare la data

3.2 In caso di risposta negativa indicare le motivazioni

3.3 In caso di tardivo invio specificare la data

4. I dati contenuti nella certificazione di cui ai precedenti punti 1 e 3 sono concordanti con quelli esposti nel conto consuntivo?

5. Le risorse ricevute a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali sono state contabilizzate al Titolo secondo delle entrate, alla voce del piano dei conti E.2.01.01.01.001 "Trasferimenti correnti da Ministeri", al fine di garantire l'omogeneità dei conti pubblici e il monitoraggio a consuntivo delle minori entrate tributarie (art. 39 d.l. 104/2020 conv.dalla l. n. 126/2020)?

6. A seguito delle risorse trasferite all'Ente connesse alle certificazioni di cui all'art. 1, co. 827, della legge n. 178/2020 e art. 39, co. 2, del d.l. n. 104/2020 si sono rese necessarie variazioni di bilancio?

7. Indicare i ristori specifici di spesa confluiti al 31/12/2020 nell'avanzo vincolato, che sono stati spesi nel 2021 o conservati nell'avanzo vincolato al 31/12/2021

a) indicare l'ammontare della parte spesa

	0,00
--	------

b) indicare l'ammontare della parte conservata

	0,00
--	------

E-
mer-
gen-
za

Co-
vid

Emergenza Covid

8. Ai fini dello svincolo delle quote vincolate dell'avanzo, l'Ente si è avvalso della facoltà concessa dal co. 1-ter, art. 109, d.l. n. 18/2020?

8.1 In caso di risposta positiva, indicare l'ammontare delle quote di avanzo svincolato

9. L'Ente ha utilizzato la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in deroga all'art. 187, co. 2 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come previsto, per l'esercizio 2021, dall'art. 109, co. 2, d.l. n. 18/2020, così come modificato dall'art.30, co.2-bis, del d.l. 41/2021?

9.1 in caso di risposta positiva, indicare l'ammontare della quota libera utilizzata

9.2. Sono state salvaguardate, comunque, le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio?

10. L'Ente nell'esercizio 2021 ha utilizzato i proventi dei permessi di costruzione e delle sanzioni del T.U. Edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza epidemiologica (art. 109, co. 2, ult. capoverso, d.l. n. 18/2020)?

10.1 in caso di risposta affermativa, indicare in che misura (termine %)

%

11. Durante l'esercizio 2021, l'Ente è intervenuto a sostenere i propri organismi partecipati secondo le indicazioni fornite dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con la deliberazione n. 18/2020/INPR e nei limiti di quanto previsto dall'art. 14, co. 5, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, Testo Unico delle Società Partecipate (TUSP)?

In caso di risposta positiva:

11.1 Sono state utilizzate le risorse confluite nell'avanzo vincolato ex l. 30 dicembre 2020, n. 178?

11.1.1 L'Ente è stato in grado di valutare che l'integrazione prezzo o il contributo in conto esercizio assegnato fosse determinato da minori ricavi e/o maggiori costi dovuti all'emergenza?

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Nell'ambito del percorso di attuazione del PNRR gli enti territoriali assumono un ruolo particolarmente rilevante in quanto soggetti attuatori di una parte considerevole dei progetti. Essi, pertanto, sono chiamati a rafforzare le proprie capacità tecniche ed operative con particolare riguardo alle attività di programmazione, attuazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione degli interventi. A supporto di tali attività sono previste misure per facilitare il reclutamento di personale.

Al riguardo è utile rammentare che le componenti collegate alla programmazione delle attività del PNRR avranno incidenza sulla gestione di competenza, ma soprattutto sulla gestione della liquidità e, in particolare, sul rispetto degli equilibri di cassa.

Tali equilibri dovranno misurarsi con la capacità dell'ente di anticipare con risorse proprie i pagamenti delle spese originate dal PNRR; problema, questo, che, verosimilmente, troverà soluzione con l'anticipazione di risorse a valere sul fondo rotativo da parte del Ministero titolare dell'azione ai sensi dell'art. 9, commi 6 e 7, del d.l. n. 152/2021. Non va, comunque, trascurato il rischio di restituzione della somma laddove non dovesse risultare raggiunto il *target* di riferimento.

La prevenzione di questo rischio richiede, innanzitutto, da parte del soggetto attuatore un efficace controllo e monitoraggio sulla realizzazione del cronoprogramma e, quindi, una specifica organizzazione degli uffici tecnici dei predetti enti.

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

In questa prospettiva, anche allo scopo di stimolare un'accelerazione della fase organizzativa interna, è utile verificare l'adozione, da parte degli enti, di strumenti finalizzati a preparare "la macchina amministrativa e gestionale" focalizzando l'attenzione:

- sul personale, con particolare riferimento all'adeguatezza della struttura organizzativa, alla pianificazione del fabbisogno in coerenza con i progetti previsti, oltre che alla corretta applicazione delle norme concernenti le facoltà assunzionali derogatorie;
- sulle modalità di contabilizzazione derogatorie previste dalle recenti norme sulla governance del PNRR, e sulla corretta evidenziazione contabile delle risorse e delle spese ad esso ascrivibili;
- sulle misure organizzative adottate per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione e sull'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di *audit*, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni.

P.N.R.R. Questionario bilancio 2022 – Sezione V

1. L'Ente ha già in corso di attuazione o prevede di attivare interventi correlati al PNRR o al PNC?

1.1. Nel caso di risposta affermativa, l'Ente è soggetto attuatore unico degli interventi?

(Nel caso in cui l'Ente non sia soggetto attuatore unico specificare, nella colonna (c) della tabella seguente, il soggetto giuridico/ente/istituzione di cui ci si avvale, per il supporto tecnico-organizzativo-funzionale)

1.2. In caso di risposta affermativa alla domanda n. 1, indicare nella tabella seguente le informazioni richieste:

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare ⁽¹⁾	Supporto tecnico-organizzativo-funzionale di ⁽²⁾	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto dal cronoprogramma dello intervento approvato	Importo	Fase di Attuazione
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)

1.2.a) ⁽¹⁾ Nel caso di interventi/azioni già attivati fornire, in allegato, elenco degli interventi indicando la data d'inizio, le modalità di attuazione degli interventi stessi da parte dell'ente locale, specificando l'esistenza di bandi, avvisi, deliberazioni di incarico, ecc.

1.2.b) ⁽²⁾ Nel caso di risposta "Altri soggetti diversi" specificare:

1.2.c) Nel caso in cui l'Ente si avvalga del supporto tecnico-organizzativo-funzionale di un soggetto giuridico/ente/istituzione specificarne la tipologia (avvalimento dell'ufficio, *task force*, unità di personale distaccato, attività di progettazione...)

1.3 L'Ente per l'attivazione delle suddette iniziative prevede di avvalersi di consulenze, servizi esterni o incarichi anche ai sensi dell'articolo 31, d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito nella legge 29 dicembre 2021, n. 233?

P.N.R.R. Questionario bilancio 2022 – Sezione V

PERSONALE

2. L'Ente ha verificato in relazione ai progetti previsti che la struttura organizzativa sia adeguata?

3. In caso di necessità di personale, l'Ente ha predisposto la pianificazione del fabbisogno del personale 2022/2024 in maniera coerente ai progetti del PNRR?

4. L'Ente ha in servizio, nel corso del 2022, personale a tempo determinato, in deroga agli ordinari limiti, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 31-bis del d.l. 152/2021,

4.1. In caso di risposta positiva, c'è stata l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale dell'organo di revisione?

P.N.R.R. Questionario bilancio 2022 – Sezione V

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE

5. È stata accertata dall'organo di revisione l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa?
6. Il tracciamento di cui alla domanda precedente è strumentale anche per la conservazione di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati, rendendoli disponibili per le attività di controllo e *audit*?
7. L'Ente ha previsto di richiedere le anticipazioni al MEF ai sensi dell'art. 9 del d.l. 152/2021?
8. L'ente ha ricevuto risorse ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021?
9. L'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 15, co. 4, d.l. n. 77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante?
10. L'organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del d.l. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, d.l. n. 77/2021) di Arconet?

10.1 In caso di risposta negativa fornire spiegazioni:

11. L'Ente, se in esercizio provvisorio o gestione provvisoria, ai sensi dell'art. 15, co. 4-bis, d.l. n. 77/2021, ha iscritto a bilancio finanziamenti di derivazione statale ed europea per investimenti mediante apposita variazione, in deroga a quanto previsto dall'art. 163 del Tuel e dall'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

P.N.R.R. Questionario bilancio 2022 – Sezione V

ORGANIZZAZIONE

12. L'Ente ai sensi dell'art. 7, co. 2, DM 11.10.2021, prevede di adottare ogni iniziativa necessaria per assicurare il rispetto delle scadenze di rendicontazione in modo da consentire la presentazione delle richieste di pagamento all'Unione europea secondo il calendario indicativo stabilito nell'Accordo operativo?

13. L'Organo di revisione ha rilevato l'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni?

13.1. In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente il sistema di audit adottato dall'Ente:

14. L'organo di revisione ha verificato se il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR?

15. Ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'Organo di revisione, ha verificato l'avvenuta esecuzione da parte degli enti beneficiari dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma BDAP?

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

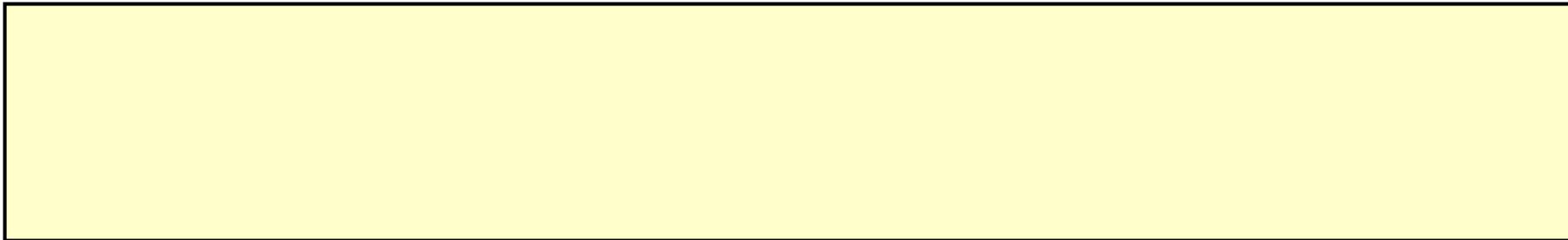
Questionario rendiconto 2021– Domande preliminari

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1. L'organo di revisione, nel corso del 2021, ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?



1.1 In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità.



Gravi irregolarità contabili

Come ribadito dalla Corte dei conti, la nozione di grave irregolarità contabile e finanziaria, non può essere definita in astratto, ma deve essere ricavata dall'analisi della situazione finanziaria dell'ente.

Gli organi di revisione, sulla base di quella analisi, segnaleranno le irregolarità che possono incidere sugli equilibri di bilancio (attuali e futuri) e sul rispetto del "principio di veridicità" (art. 162, comma 1, Tuel n. 267/2000).

Le irregolarità riguardano non solo la violazione formale delle norme contabili, quanto piuttosto i pericoli attuali per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, anche futuro. Dunque, non può essere considerata tale un'anomalia che si muova solo sul campo dell'efficienza e dell'efficacia amministrativa e che non abbia incidenza, grave, sugli equilibri di bilancio.

Gravi irregolarità contabili

Invece, una minaccia al conseguimento o alla tenuta degli equilibri di bilancio può derivare da tutta una serie di comportamenti:

- dalla sovrastima di entrate, e per i residui attivi conservati da un accantonamento insufficiente del fondo crediti dubbia esigibilità;
- da una gestione finanziaria costantemente in disequilibrio;
- dall'esistenza di alcune poste di bilancio strategiche (contributi per permessi a costruire, sanzioni violazioni codice della strada, recupero evasione) palesemente improbabili;
- dalla rilevazione continua di debiti fuori bilancio;
- da un grado di copertura di alcuni servizi gestiti in economia insufficiente;
- dalla presenza di oneri, palesi e non, derivanti dalla gestione di aziende, istituzioni o società partecipate.

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario rendiconto 2021– Domande preliminari

3. L'organo di revisione ha verificato che al Rendiconto 2021 trasmesso alla BDAP, siano stati allegati i documenti elencati all'art. 11, co. 4, d.lgs. n. 118/2011 al cui invio sono tenuti gli enti locali?

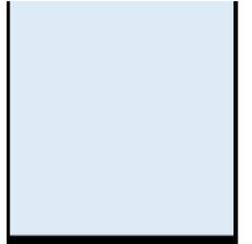
3.1 In caso di riscontrata mancata allegazione, indicare quali tra i documenti elencati nell'art. 11, comma 4, non sono stati trasmessi, indicandone le ragioni.

3.2 L'Ente ha, altresì, allegato la relazione dell'Organo di revisione al Rendiconto trasmesso in BDAP?

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario rendiconto 2021– Domande preliminari

4. In ordine all'eventuale utilizzo, nel corso dell'esercizio 2021, dell'avanzo d'amministrazione, l'organo di revisione ha accertato in sede di applicazione dell'avanzo libero che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal co. 3-bis, art. 187 dello stesso Testo unico?



Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario rendiconto 2021– Sez. II Gestione finanziaria

4. Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

4.1 L'Organo di revisione ha verificato la regolarità della metodologia di calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità?

4.1.1 In caso di mancato rispetto fornire chiarimenti:

5.4 È stata verificata la corretta conservazione, in sede di rendiconto, tra i residui passivi, sia delle spese liquidate sia di quelle liquidabili ai sensi dell'art. 3, co. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del punto 6 del principio contabile applicato della contabilità finanziaria?

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario rendiconto 2021– Sez. II Gestione finanziaria

6. Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali

6.1. L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2021 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL?

6.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario rendiconto 2021– Sez. II Gestione finanziaria

6. Tempestività dei pagamenti e fondo garanzia debiti commerciali

6.1. L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa del bilancio 2021 abbiano rispecchiato gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL?

6.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

6.3 L'Organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, d.l. n. 35/2013?

6.3.1 In caso di non corretta attuazione formulare le proprie osservazioni in proposito:

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario rendiconto 2021– Sez. II Gestione finanziaria

SEZIONE II - GESTIONE FINANZIARIA

9. Servizi conto terzi e partite di giro

9.1 L'organo di revisione, con riferimento alla gestione di competenza, ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi?

9.1.1 In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario bilancio previsione 2022-2024 – Domande preliminari

8. L'organo di revisione, nell'asseverare il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio in previsione delle assunzioni consentite in base ai parametri normativi vigenti, ha tenuto puntuale conto delle possibili evoluzioni del fabbisogno per le spese la cui copertura è costituita dagli accantonamenti risultanti a rendiconto?

14. L'Organo di Revisione è iscritto al portale BDAP?

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario bilancio previsione 2022-2024 – Sezione I Equilibri finanziari

1. L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL?

1.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

2. L'impostazione del bilancio di previsione 2022-2024 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, ai sensi dell'art. 1, co. 821, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), come da prospetti di cui al DM 1 agosto 2019 e successive modificazioni?

2.1 Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

3. L'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio?

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario bilancio previsione 2022-2024 – Sezione I Equilibri finanziari

10. Fatta salva l'ipotesi che il controllo sia stato effettuato successivamente all'approvazione del bilancio di previsione, sono state controllate le reimputazioni degli impegni di spesa 2021 con la correlata costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nel bilancio di previsione 2022-2024, nonché gli impegni pluriennali, al fine di:

10.1 *verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi?*

10.2 *evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma?*

10.3 *In caso di risposta negativa (ad una o ambedue) fornire chiarimenti:*

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario bilancio previsione 2022-2024 – Sezione I Equilibri finanziari

11. L'Organo di revisione ha rilevato la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare?

11.1 In caso di risposta affermativa indicare l'importo stanziato nel bilancio di previsione:

12. L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente (compreso l'esercizio in corso, in caso di esercizio provvisorio)?

15. L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del FCDE?

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario bilancio previsione 2022-2024 – Sezione I Equilibri finanziari

23. L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente abbia effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le proprie scritture contabili?

24. L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente, tenuto all'accantonamento del Fondo di garanzia debiti commerciali a partire dall'esercizio 2021, abbia adottato, al 31/12/2021, misure organizzative per rispettare i tempi di pagamento e ridurre lo stock del proprio debito commerciale?

24.1 Nel caso di risposta affermativa indicare quali:

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario bilancio previsione 2022-2024 – Sezione III Cassa

9. L'Organo di revisione ritiene che le previsioni di cassa rispecchino gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese e non siano state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL?

11. L'Organo di revisione in occasione delle verifiche trimestrali di cassa accerta la consistenza della cassa vincolata e la sua corrispondenza con le evidenze contabili del tesoriere?

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario bilancio previsione 2022-2024 – Sezione IV Organismi partecipati

5. L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente abbia effettuato l'accantonamento di cui all'art. 21, commi 1 e 2, del d.lgs. 19.08.2016, n. 175?

5.1 In caso di risposta negativa fornire informazioni:

5.2 L'Ente ha applicato quanto previsto dall'art. 10, comma 6-bis, del d.l. 31.05.2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29.07.2021 n. 108?

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario bilancio previsione 2022-2024 – Sezione V P.N.R.R.

MODALITÀ DI CONTABILIZZAZIONE

5. È stata accertata dall'organo di revisione l'avvenuta predisposizione da parte dell'Ente di appositi capitoli all'interno del piano esecutivo di gestione (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa?

10. L'organo di revisione ha effettuato delle verifiche specifiche sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR anche tenuto conto delle indicazioni sulle modalità di contabilizzazione indicate nella FAQ 48 del 15/12/2021 (art. 9 del d.l. 152/2021, dall'articolo 2 del DM 11 ottobre 2021 e dall'art. 15, co. 3, d.l. n. 77/2021) di Arconet?

10.1 In caso di risposta negativa fornire spiegazioni:

Le domande del questionario rivolte direttamente all'organo di revisione

Questionario bilancio previsione 2022-2024 – Sezione V P.N.R.R.

ORGANIZZAZIONE

13. L'Organo di revisione ha rilevato l'implementazione da parte dell'Ente di un sistema interno di audit, eventualmente anche attraverso un adeguamento del sistema dei controlli interni?

13.1. In caso di risposta affermativa, descrivere brevemente il sistema di audit adottato dall'Ente:

14. L'organo di revisione ha verificato se il sistema dei controlli interni dell'Ente è adeguato per individuare criticità, anche per frodi, nella gestione dei fondi collegati all'attuazione degli Interventi a valere sul PNRR?

15. Ai fini della corretta programmazione finanziaria delle risorse e dell'erogazione dei contributi concessi per la progettazione e la realizzazione di investimenti relativi a interventi di spesa in conto capitale, l'Organo di revisione, ha verificato l'avvenuta esecuzione da parte degli enti beneficiari dei relativi adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma BDAP?